

Milano, 19 nov. 1951.

Le^{on}ig. Cunesi,

Il paradosso matematico riportato nell'ultimo numero di "Schola et Vita" ha una lunga storia e letteratura, ma però esso è più un gioco di parole curioso che una vera questione matematica.

Ad ogni modo si può osservare che ogni "numero", dal punto di vista del linguaggio ordinario, può

essere individuato da frasi più o meno lunghe, e viceversa. Con:

mille moltiplicato mille = milione

dieci più uno = undici

mille più mille più mille = tremila,

ecc.

Quindi, non è ben determinata la "categoria" dei numeri

che possono esprimersi con frasi di un certo numero

di parole, la quale perciò non ha "civiltà".

E anzi, si può dire, che ogni numero può essere

indicato con una sola parola: "quello" o "lui".

intendendo dire: "quel" numero di cui si ha parlato

prima. —

Perissimo per la conferenza nell' "Entelinge" all' Università

di Torino. Mandi l' avviso all' ing. F. Presadola

(Redazione de La Stampa, Torino) eventualmente doman-

dandogli un colloquio, e non dubito che il giornale

riporterà l'annuncio di una breve cronaca della

conferenza.

Ad ogni modo, se sarò avvertito in tempo, scriverò

anch'io al mio amico j e, se mi sarà possibile, verrò

anch'io alla conferenza.

Cordali saluti

U. Cassina